

BPER:

Banca

BPER Banca per le imprese innovative

Giuseppe Lisi

Firenze, 8 Giugno 2016

BPER Banca per le imprese innovative

AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE

- Contributi Regionali
- Bando Smart&Start

AGEVOLAZIONI FISCALI

- Patent BOX
- Credito di Imposta

FINANZIAMENTI

- BPER INNOVFIN
- FIN PMI Start Up e Start Up innovative

RATING TECNOLOGICO

- Rating tecnologico

BPER Banca per le imprese innovative:

Agevolazioni contributive: Smart & Start Italia

COS'È

Un nuovo regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative.

CARATTERISTICHE

Mutuo senza interessi (c.d. Sovvenzione Rimborsabile) erogato da INVITALIA.

Durata massima 8 anni.

Valore fino all'80% delle spese agevolabili.

INTERVENTI DI BPER BANCA

- Conto Corrente Vincolato: funzionale alla erogazione dell'agevolazione.
- Finanziamento bancario integrativo: mutuo chirografario.

BPER Banca per le imprese innovative:

Agevolazioni fiscali

Patent Box: regime fiscale opzionale.

Esenzione parziale ai fini IRES e IRAP (pari al 30% nel 2015, al 40% nel 2016, al 50% dal 2017) sui redditi derivanti dall'utilizzo di brevetti, marchi commerciali, opere dell'ingegno e altri beni immateriali dalla formazione del reddito complessivo.

OBIETTIVI

- frenare la localizzazione di aziende italiane in giurisdizioni estere
- attrarre potenziali investitori stranieri.

BPER Banca per le imprese innovative:

Agevolazioni fiscali

Il Credito d'imposta sulle spese di Ricerca e Sviluppo riguarda gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuati nel periodo 2015-2019.

L'agevolazione è fruibile da tutte le imprese senza limiti di fatturato.

L'agevolazione fiscale è pari al 25% delle spese incrementalmente sostenute annualmente.

L'aliquota è elevata al 50% per le spese relative all'impiego di personale qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca con università o altri enti equiparati e con start-up innovative.

L'investimento minimo per accedere allo sgravio fiscale è pari a 30 mila euro mentre il beneficio massimo annuale è ammesso fino a 5 milioni di euro per ciascun soggetto.

BPER Banca per le imprese innovative:

Rating tecnologico

Il Rating Tecnologico è un giudizio qualitativo che esprime la capacità da parte di un'Impresa di ripagare un investimento o un debito attraverso lo sviluppo di un progetto di innovazione.

- VALUTA IN MODO INTEGRATO DIFFERENTI INDICATORI QUALI:**
- **gli scenari evolutivi del mercato tecnologico di riferimento**
 - **la capacità dell'azienda di correlarsi al mercato tecnologico**
 - **l'opportunità di riposizionamento dell'azienda a valere sulla tecnologia proprietaria (flessibilità tecnologica).**

BPER Banca per le imprese innovative:

Finanziamenti: FIN PMI Start Up e Start Up innovative

COS'È

Fin Pmi Start up e Fin Pmi Start up innovative sono finanziamenti chirografari assistiti dalla garanzia del Fondo ex L.662/96

Possono accedere a tali finanziamenti:

- nuove PMI che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre 3 anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo
- start-up innovative, iscritte in una apposita sezione del registro delle imprese.

CARATTERISTICHE

Finanziamenti per progetti di investimento garantiti all'80%.
In caso di start up innovative la garanzia del fondo è gratuita.

INTERVENTI DI BPER BANCA

Finanziamento chirografario fino all'80% dell'importo del progetto di investimento Importo minimo pari ad € 20.000 ed importo massimo pari ad € 1.000.000 Durata: minimo 3 anni, massimo 8 anni.

BPER Banca per le imprese innovative: Finanziamenti: BPER Innovfin

Il Sole **24 ORE**

FOCUS
Azioni

ACCORDO CON IL FEI
Da Bper 100 milioni alle imprese con il piano Juncker

Il piano Juncker sbarca in Italia con Bper, il Fondo Europeo per gli investimenti e il gruppo bancario modenese, assistiti da Finint, hanno firmato ieri a Modena il primo accordo di garanzia all'interno del Piano Juncker appunto, a supporto delle piccole e medie imprese italiane innovative. L'accordo beneficia del sostegno del Fondo Europeo per gli Investimenti strategici ed è lo strumento attraverso il quale la Commissione Europea e il gruppo Bei metteranno in atto il piano di investimenti per l'Europa. Il nuovo accordo permetterà al gruppo Bper (Bper Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari) di mettere a disposizione delle imprese italiane innovative 100 milioni di euro di finanziamenti erogabili nei prossimi due anni. I prestiti avranno un taglio minimo di 25 mila euro e un massimo di 7,5 milioni e saranno dedicati a progetti innovativi. È la prima transazione del genere in Italia nel quadro del nuovo fondo originato dal piano Juncker. Per l'ad di Bper, Alessandro Vandelli sul fronte delle erogazioni «per la prima volta vediamo una inversione di tendenza. Dobbiamo quindi saper cogliere tutte le opportunità che ci vengono proposte a livello europeo e quindi anche questa».

Il numero uno di Bper, che nei giorni scorsi ha nominato Goldman Sachs come advisor, è intervenuto anche sul tema del possibile consolidamento del settore. Per il manager ci sarà ancora qualche incontro prima di agosto, e dopo l'estate si «scalderanno i motori» con l'obiettivo di arrivare ad ottobre col nome di una banca per una possibile aggregazione. «Sarebbe bello - ha detto il manager - aver individuato in autunno se c'è questa banca».

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MF

Data 14-07-2015
Pagina 10
Foglio 1

L'ISTITUTO HA IN CANNA FINANZIAMENTI PER 100 MLN NEL QUADRO DEL PROGRAMMA JUNCKER

Bper dà il via al piano Ue per le pmi

Sul 50% dei fondi è prevista la garanzia del Fei. Giovedì 16 la firma. Si tratta del primo di una serie di prestiti in arrivo sul mercato italiano tramite le principali banche nazionali

DI CLAUDIA CERVINI

Tra numerose polemiche e alcuni ritardi il Piano Juncker si è messo definitivamente in moto anche in Italia. Dopo il prestito concesso ad Arvedi lo scorso aprile, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza* sarà firmata giovedì 16 la prima operazione di finanziamento alle piccole e medie imprese italiane nell'ambito del piano Ue da 315 miliardi di euro. Si tratterebbe di una tranche di 100 milioni di euro erogata dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna (Bper) con una garanzia sul 50% del prestito estesa dal Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei), braccio operativo della Banca Europea per gli Investimenti (Bei) presieduto da Dario Scannapieco e nato allo scopo di sostenere la creazione, la

crescita e lo sviluppo di pmi attraverso strumenti di capitale di rischio e di garanzia. La prima operazione vede una cifra modesta (100 milioni come detto) ma significativa per due motivi. Da un lato sarà accordata da una banca cooperativa ben radicata sul territorio e attenta alle esigenze di un tessuto produttivo locale vivace, ma messo a dura prova da una crisi economica che dura da più di sei anni. Dall'altro, l'iniziativa non è destinata a restare una mosca bianca. La Bei, infatti, collabora con le principali banche italiane (come Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro e Ubi Banca) ed è logico aspettarsi, nel corso delle prossime settimane, nuova liquidità in

arrivo nelle casse delle pmi grazie ad accordi siglati con le banche nazionali. Ancora una volta è la Bei tramite il Fondo per gli investimenti, ad anticipare la garanzia dei finanziamenti alle imprese previsti dal Piano Juncker. L'European Fund for Strategic Investment (Efsi), il veicolo che ha ricevuto una dote iniziale di 21 miliardi per apporre la garanzia ai finanziamenti e assorbirne le eventuali perdite, non è ancora operativo e partirà soltanto tra settembre e ottobre (è di fine maggio l'intesa raggiunta tra le parti sulla governance). Fino ad allora la banca guidata in Italia dal vicepresidente Scannapieco farà (tramite il Fei) le veci di questo veicolo. Nell'arco dell'intero piano, che porta il nome del presidente

GARANZIA BIENNALE PER AZIENDE CLIENTI DI BANCA BPER CHE EROGA I PRESTITI

Il piano Juncker arriva in Italia 100 milioni alle pmi innovative

CARLOTTA SCOZZARI

MILANO. Anche l'Italia beneficia del cosiddetto «piano Juncker», che stima di mobilitare almeno 315 miliardi di euro di investimenti per rilanciare la crescita. Il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e il gruppo bancario Bper ieri, spiega una nota, «hanno firmato un accordo di garanzia a supporto delle piccole e medie imprese (pmi) e delle imprese a media capitalizzazione italiane». Si tratta «del primo accordo in Italia che beneficia del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (Feis)» a favore delle pmi. «Registriamo con piacere che i primi progetti del piano Juncker partano in Italia, è la dimostrazione che l'impegno produce risultati», è stato il commento del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa.

In realtà già il 22 aprile, nell'ambito del piano, erano stati concessi 100 milioni di finanziamenti alla società dell'acciaio Arvedi per innovare gli impianti

Il ministro: «L'impegno produce risultati». La dote totale è 21 miliardi: 16 dell'Ue, 5 della Bei

cio dell'Unione Europea e 5 dalla Bei) che dovrebbero, a loro volta, condurre a un effetto leva stimato in almeno 315 miliardi di investimento sia pubblici sia privati nel triennio dal 2015 al 2017. Il Feis è la colonna portante del piano Juncker, che prende il nome dal presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, ed è stato presentato dalla il 26 novembre 2014 a Strasburgo.

Il Feis, tuttavia, non è ancora operativo (era previsto lo diventasse a metà dell'anno in corso), motivo per cui il comunicato di ieri precisa che l'accordo con Bper «è stato siglato prima dell'istituzione formale del Feis, a testimonianza dell'impegno del gruppo Bei nel fare fronte alle richieste degli Stati membri, della Commissione europea e del Parlamento europeo di un rapido avvio di iniziative concrete nell'ambito del Feis, con l'obiettivo di ve-

L'accordo siglato anche se il Fondo sarà operativo solo tra qualche settimana

locizzare i finanziamenti e di garantire un'operatività in grado di accrescere occupazione e crescita nell'Unione europea».

Negli ultimi tempi, infatti, era montata più di una polemica

la Repubblica



IL POLITICO
Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea dal novembre 2014

BPER Banca per le imprese innovative:

Finanziamenti: BPER Innovfin

BPER Innovfin è il finanziamento garantito dal Fondo Europeo per gli Investimenti per il sostegno di imprese con progetti innovativi.

Destinato alle imprese che innovano, che investono in Ricerca & Sviluppo, che hanno un elevato rischio tecnologico, che sviluppano brevetti.

- **Importo minimo: 25.000€**
- **Importo massimo: 7.500.000€**
- **Durata: da 12 mesi (chirografo) a 10 anni (ipotecario)**
- **Finalità: investimenti materiali, immateriali e di capitale circolante**

BPER Banca per le imprese innovative:

Finanziamenti: BPER Innovfin

BENEFICIARI

- 1) **Small Mid-cap:** Imprese, con un organico fino a 499 dipendenti
- 2) **PMI:** Micro, Piccole e Medie Imprese:

TIPO	(A) DIP.		(B) FATTURATO		(B) TOT. ATTIVO
Microimpresa	<10	e	< 2 mln	oppure	< 2 mln
Piccola Impresa	< 50	e	< 10 mln	oppure	< 10 mln
Media Impresa	< 250	e	< 50 mln	oppure	< 43 mln

Ufficio Corporate Lending e Crediti Agevolati In Italia



BPER:

Banca

BPER Banca per le imprese innovative

Giuseppe Lisi

Servizio Finanza d'impresa

Ufficio Corporate Lending e Crediti Agevolati

Mail: giuseppe.lisi@bper.it

Tel: 0592021628

GRAZIE.